

Date corso MRP per tutti gli studenti (pedagogisti e danzatori) le date di corso sono

- **28-apr, lunedì, Villa Mirafiori**
- **8-mag, giovedì, C. Sani, Incontro con Delfini**
- **15-mag, giovedì, C. Sani**
- **19-mag, lunedì, Villa Mirafiori**
- **29-mag, giovedì, C. Sani, Esonero, chiusura corso**
- **Data a giugno, Da definire, In accademia**

Esonero MRP

- L'esonero del 29 maggio riguarderà lo studio del testo "La scuola diseguale":
- prime 66pp + capp. 5+16+17+19+20.
- Nel tempo di un'ora e mezza si tratterà di rispondere a 5-6 domande aperte (trattazioni sintetiche) tra 8-10 possibili.

Tematiche corso da “Scuola diseguale”

- Pedagogia sociale e società educante (cap 1)
- Sistema di dispersioni nell'istruzione (cap 1)
- Scuola diseguale e disuguaglianze scolastiche (cap 2)
- Equità e valutazione delle disuguaglianze (cap 5)
- Pedagogia Interculturale e inserimento scolastico (cap 16-17)
- Educazione interculturale e ricerca (cap 17)
- Educazione linguistica ed equità nel sistema di istruzione (cap 19)
- Interventi per la lotta contro l'analfabetismo (cap 20)
- Scuola media unica e la difesa della scuola pubblica (cap 20)
- Competenze alfabetiche e lifelong learning (cap 20)
- Muri che separano e disuguaglianze educative

Il voto finale all'esame orale dovrà considerare (per i frequentanti)

- partecipazione ai forum su MOODLE
- 2 punti max per l'esonero (opzionale)
- 3 punti max alla tesina (obbligatoria). Per le tematiche oggetto di approfondimento nella tesina si può fare riferimento a quelle toccate a lezione o connesse allo studio dei testi di esame
- L'orale toccherà sia le tematiche della tesina, sia lo studio dei fascicoli aggiuntivi (dispensa MRP secondo modulo: disponibile in fotocopia a Villa Mirafiori a partire dall'8 maggio).

Educazione e diversità (intelligenze, integrazione, inclusione)

Gardner in “To Open Mind”

Quando mi fu data l'opportunità di tornare in Cina, ho deciso di concentrare le mie osservazioni su un fenomeno che mi aveva profondamente impressionato: l'elevato livello delle manifestazioni artistiche, diffuso perfino fra i bambini in tenerissima età.

Volevo capire meglio com'è che dei bambini di quattro o cinque anni erano in grado di raccontare una storia con tanta delicatezza, suonare strumenti cinesi o occidentali con tanta spigliatezza tecnica e grazia, e produrre dei disegni che noi non ci aspetteremmo da un bambino occidentale con il doppio o triplo di età.

Esecuzione, bellezza, gerarchia, modello, capacità di base e creatività



Howard Gardner e le Intelligenze Multiple

in "*Frames of mind*" (1983) esprime la convinzione che sia errato ritenere che ci sia qualcosa chiamata "intelligenza" che possa essere obiettivamente misurata e ricondotta ad un singolo numero, ovvero ad un punteggio "IQ".

Conclusioni del Consiglio del 19 novembre 2010 sull'educazione allo sviluppo sostenibile

- Il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020») che sottolinea che l'istruzione e la formazione hanno un ruolo cruciale da svolgere dinanzi alle numerose sfide socioeconomiche, demografiche, ambientali e tecnologiche cui l'Europa e i suoi cittadini devono far fronte attualmente e negli anni a venire.

tutti i cittadini europei dovrebbero essere provvisti delle conoscenze, abilità e attitudini necessarie per capire ed affrontare le sfide e le complessità della vita moderna, tenendo al tempo stesso in debito conto le implicazioni ambientali, sociali, culturali ed economiche, e per assumersi le proprie responsabilità globali

Secondo Gardner, ogni persona è dotata di almeno sette intelligenze ovvero, è intelligente in almeno sette modi diversi. Ciò significa che alcuni di noi possiedono livelli molto alti in tutte o quasi tutte le intelligenze, mentre altri hanno sviluppato in modo più evidente solo alcune di esse.

Gardner sostiene pertanto che tutti possiamo sviluppare le nostre diverse intelligenze se siamo messi nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione. Inoltre le intelligenze sono strettamente connesse tra di loro e interagiscono in modo molto complesso.

Intelligenza logico/matematica

- Capacità di usare i numeri in maniera efficace e di saper ragionare bene. Questa intelligenza include sensibilità verso principi e relazioni, abilità nella valutazione di oggetti concreti o astratti.

In breve:

- riconoscimento di modelli astratti
- ragionamento induttivo
- ragionamento deduttivo
- saper discernere relazioni e connessioni
- saper svolgere calcoli complessi
- pensiero scientifico e amore per l'investigazione

Intelligenza linguistico/verbale

- Capacità ad usare le parole in modo efficace, sia oralmente che per iscritto. Questa intelligenza include padronanza nel manipolare la sintassi o la struttura del linguaggio, la fonologia, i suoni, la semantica, e nell'uso pratico della lingua. In breve:
- facilità di parola
- saper spiegare, insegnare e apprendere verbalmente
- saper convincere altri (linguaggio e scrittura persuasiva)
- analisi meta-linguistica
- humour basato sulla lingua
- memoria verbale

Intelligenza kinestetica

- Abilità nell'uso del proprio corpo per esprimere idee e sentimenti e facilità ad usare le proprie mani per produrre o trasformare cose. Questa intelligenza include specifiche abilità fisiche quali la coordinazione, la forza, la flessibilità e la velocità.

In breve:

- controllo dei movimenti del corpo "volontari"
- movimenti del corpo "pre-programmati"
- esternazione della consapevolezza attraverso il corpo
- connessione mente-corpo
- abilità mimetiche
- perfezionamento delle funzioni del corpo

Intelligenza visivo/spaziale

- Abilità a percepire il mondo visivo/spaziale accuratamente e operare trasformazioni su quelle percezioni. Questa intelligenza implica sensibilità verso il colore, la linea, la forma, lo spazio. Include la capacità di visualizzare e rappresentare idee in modo visivo e spaziale.

In breve:

- immaginazione attiva
- saper trovare la propria strada nello spazio (forte senso dell'orientamento)
- formare immagini mentali (visualizzare)
- rappresentare graficamente (pittura, disegno, scultura, ecc)
- riconoscere relazioni di oggetti nello spazio
- manipolazione mentale degli oggetti
- accurata percezione da angoli diversi
- memoria visiva

Intelligenza musicale

- Capacità di percepire, discriminare, trasformare ed esprimere forme musicali. Capacità di discriminare con precisione altezza dei suoni, timbri e ritmi.

In breve:

- apprezzamento per la struttura della musica e del ritmo
- sensibilità verso i suoni e i modelli vibratorii
- riconoscimento, creazione e riproduzione di suono, ritmo, musica, toni e vibrazioni
- apprezzamento delle caratteristiche qualità dei toni e dei ritmi

Intelligenza intrapersonale

- Riconoscimento di sé e abilità ad agire adattivamente sulla base di quella conoscenza. Avere una accurata descrizione di sé; coscienza dei propri stati d'animo più profondi, delle intenzioni e dei desideri; capacità per l'autodisciplina, la comprensione di sé, l'autostima. Abilità di incanalare le proprie emozioni in forme socialmente accettabili.

In breve:

- concentrazione mentale
- saper essere memore e attento ("fermati e annusa le rose")
- metacognizione ("pensare al pensare")
- coscienza e discriminazione della gamma delle proprie emozioni
- coscienza delle aspettative e delle motivazioni personali
- senso del sé
- coscienza spirituale

Intelligenza interpersonale

- Abilità di percepire e interpretare gli stati d'animo, le motivazioni, le intenzioni e i sentimenti altrui. Ciò può includere sensibilità verso le espressioni del viso, della voce, dei gesti e abilità nel rispondere agli altri efficacemente e in modo pragmatico.

In breve:

- comunicazione verbale/non verbale efficace
- sensibilità verso gli stati d'animo, i sentimenti, i temperamenti altrui
- saper creare e mantenere la "sinergia"
- profondo ascolto e profonda comprensione delle prospettive altrui
- empatia
- lavorare in gruppo in modo cooperativo



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

*Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione,
la partecipazione e la comunicazione*



Pedagogia ed Educazione interculturale

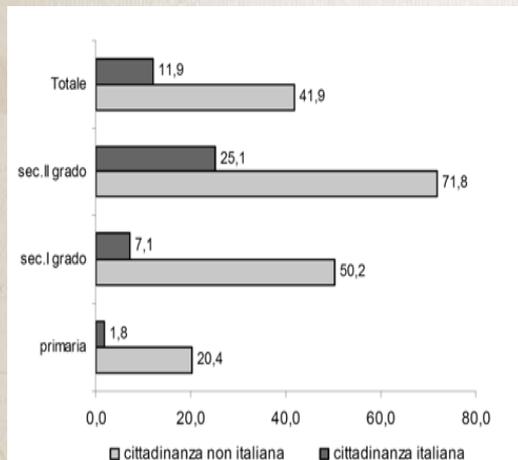


Alunni con cittadinanza non italiana

L'eterogeneità dei percorsi scolastici

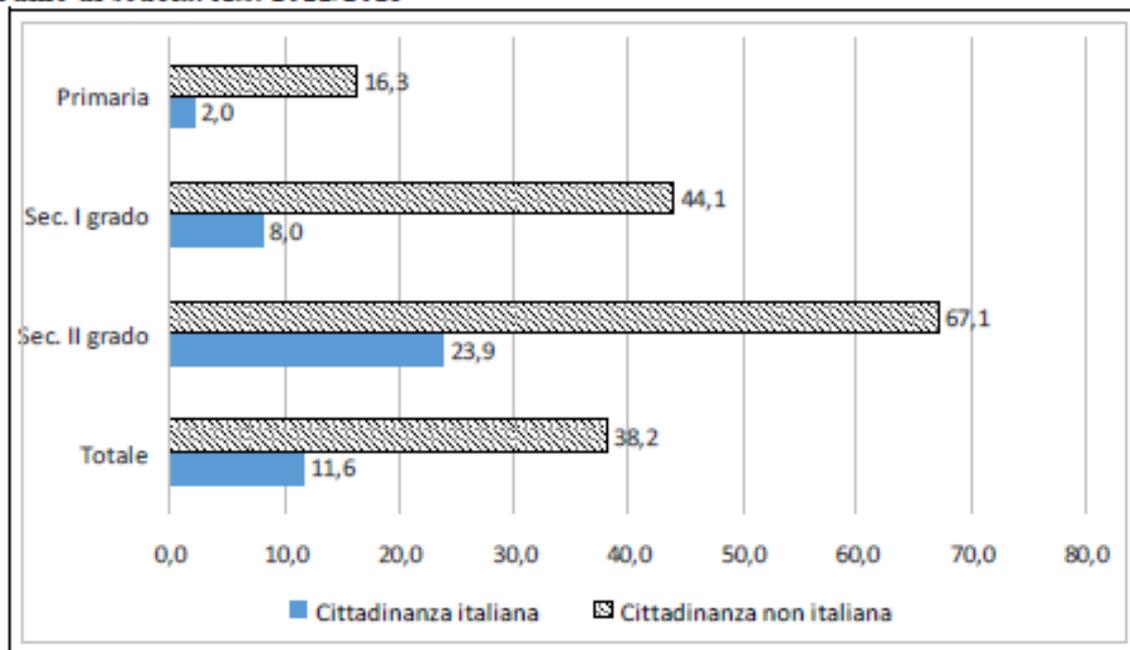
Rapporto nazionale
A.s. 2012/2013

Alunni in ritardo con cittadinanza italiana e non, per livello scolastico (per 100 alunni) A.S.2008/2009



Fonte: op cit. MIUR, 2009, Grafico 6, Roma, dicembre 2009

Fig. 3.2 - Incidenza percentuale di alunni in ritardo, con cittadinanza italiana e non, per ordine di scuola. A.s. 2012/2013



Fonte: Miur, Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano. A.s. 2012/2013, ottobre 2013

Educazione e interculturalismo negli anni '90:

Le prospettive pedagogiche (1)

- 1) l'esplorazione del concetto antropologico di cultura, quale concetto chiave per rielaborare le premesse e le modalità dell'esperienza educativa, al di fuori di visioni riduzionistiche e tenendo a distanza tentazioni quali ad esempio il fascino verso l'esotico e la promozione di interventi di tipo museografico o etnografico
- 2) la necessità di pensare l'approccio interculturale come trasversale a tutte le dimensioni dell'istruzione e dell'educazione scolastica, e quindi non come un'aggiunta al "normale" svolgimento della progettualità formativa; la necessità, ancora, di rivolgere un'esperienza educativa di questo tipo a tutti i soggetti, immigrati e non, secondo la doppia modalità dell'*interazione* e dell'*integrazione*

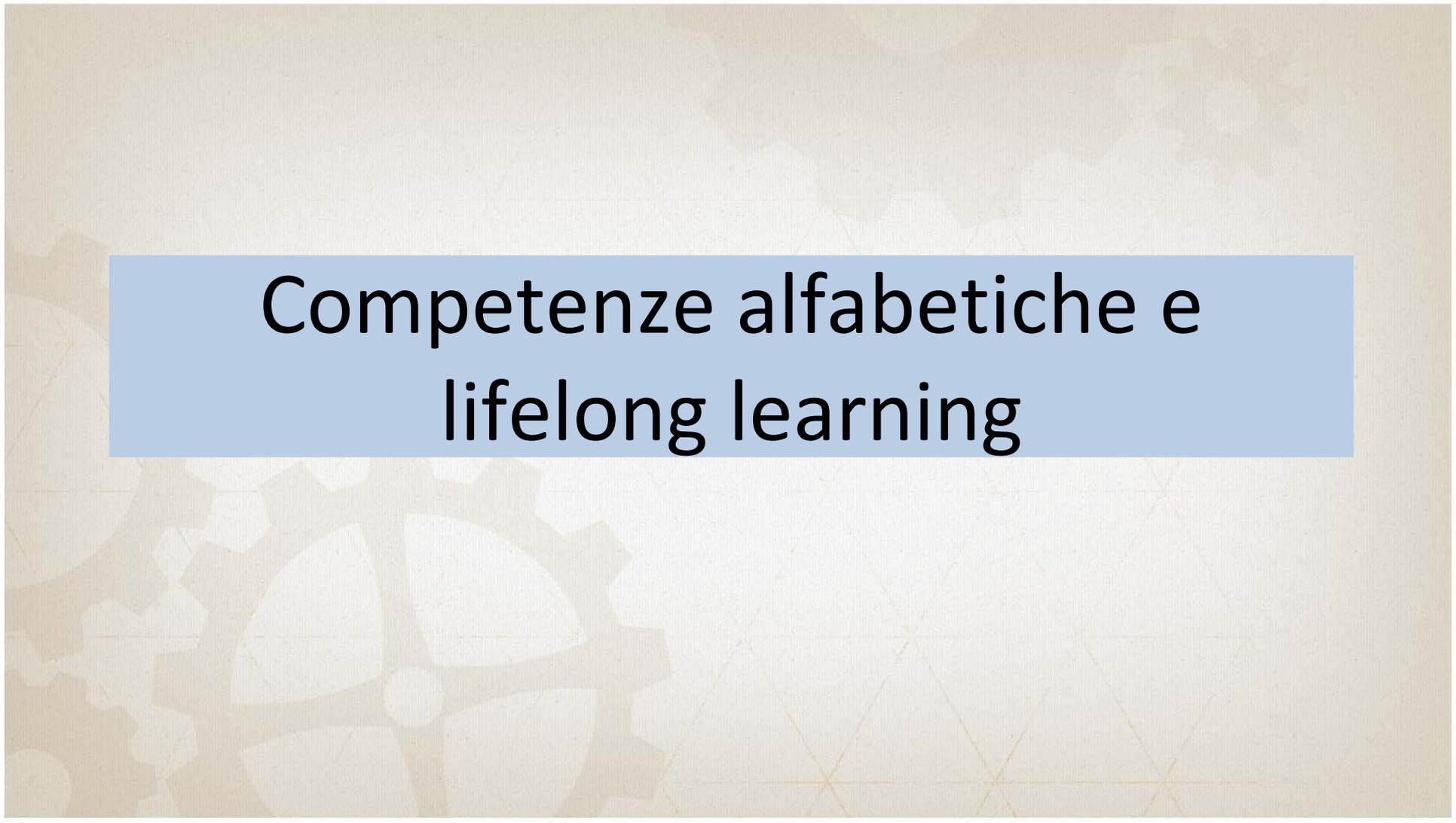
Educazione e interculturalismo negli anni '90:

Le prospettive pedagogiche (2)

- 3) la conseguente messa in campo di due concetti chiave, *accoglienza* e *integrazione*, da tradurre in dispositivi organizzativi, pedagogici e didattici, utili ad orientare in direzione interculturale l'inserimento scolastico degli studenti di cittadinanza non italiana;
- 4) un'idea di integrazione pensata in modo non ambiguo, dunque come integrazione *tra* soggetti, *tra* italiani e individui di altra origine culturale, con un riferimento alle categorie di *uguaglianza* e *diversità*, *universalismo* e *relativismo* pensato in modo non univoco, al fine di evitare rischi di differenzialismo (puntando tutto sulle diversità) o di assimilazione culturale (puntando tutto sull'uguaglianza).

La mediazione linguistico-culturale nella scuola

- *accoglienza*, mediante una funzione di tutoraggio e facilitazione nei confronti degli alunni neoarrivati;
- *informazione*, con l'offerta, agli insegnanti, di informazioni sulla scuola nel paese d'origine e di collaborazione nella fase di rilevazione delle competenze, della storia scolastica e personale del bambino; nello stesso tempo il mediatore informa i genitori stranieri in merito al funzionamento della scuola in Italia;
- *comunicazione e relazione*, attraverso un'azione di interpretariato e traduzione nei confronti delle famiglie straniere, in particolare nel corso dei colloqui tra insegnanti e genitori stranieri;
- *cultura e intercultura*, mediante la collaborazione alle proposte e ai percorsi didattici di educazione interculturale nelle classi e, in alcuni casi, con la conduzione di laboratori di apprendimento della cultura e della lingua d'origine

The background of the slide features a light beige or cream color with a subtle, repeating pattern of interlocking gears and a faint grid of thin lines. The gears are rendered in a slightly darker shade of beige, creating a textured, mechanical aesthetic. The text is centered within a light blue rectangular box.

Competenze alfabetiche e lifelong learning

tre sono gli aspetti che sintetizzano i risultati Ials-Sials in Italia

- Il rischio alfabetico, **l'illetteratismo**, è messo in luce dalla persistenza di settori di popolazione che non sono in grado di comprendere/utilizzare/produrre informazioni contenute in testi scritti.
- Il **deficit di istruzione di livello post-secondario**, si evidenzia nella esigua percentuale, intorno al 10%, di popolazione che consegue un titolo di istruzione/formazione successiva al diploma.
- La **scarsa disponibilità** di stimoli culturali e relazionali, atti a qualificare il tessuto sociale e a rappresentare occasione di arricchimento delle competenze, è ancora un triste retaggio in aree del territorio italiano in cui vivono quote consistenti di cittadini”

La competenza alfabetica funzionale è stata misurata secondo tre scale che corrispondono alle tre tipologie di prove

- Capacità e abilità necessarie per leggere testi in prosa quali: articoli di giornale, annunci, lettere, racconti, ecc.
- Capacità e abilità necessarie per documenti quali grafici, schemi, tabelle e riempire formulari.
- Capacità e abilità necessarie per fare calcoli, operazioni aritmetiche, risolvere problemi, calcolare percentuali ecc.

I risultati sulle competenze alfabetiche rilevati dalla ricerca hanno fatto emergere il seguente quadro (tabella 19.1):

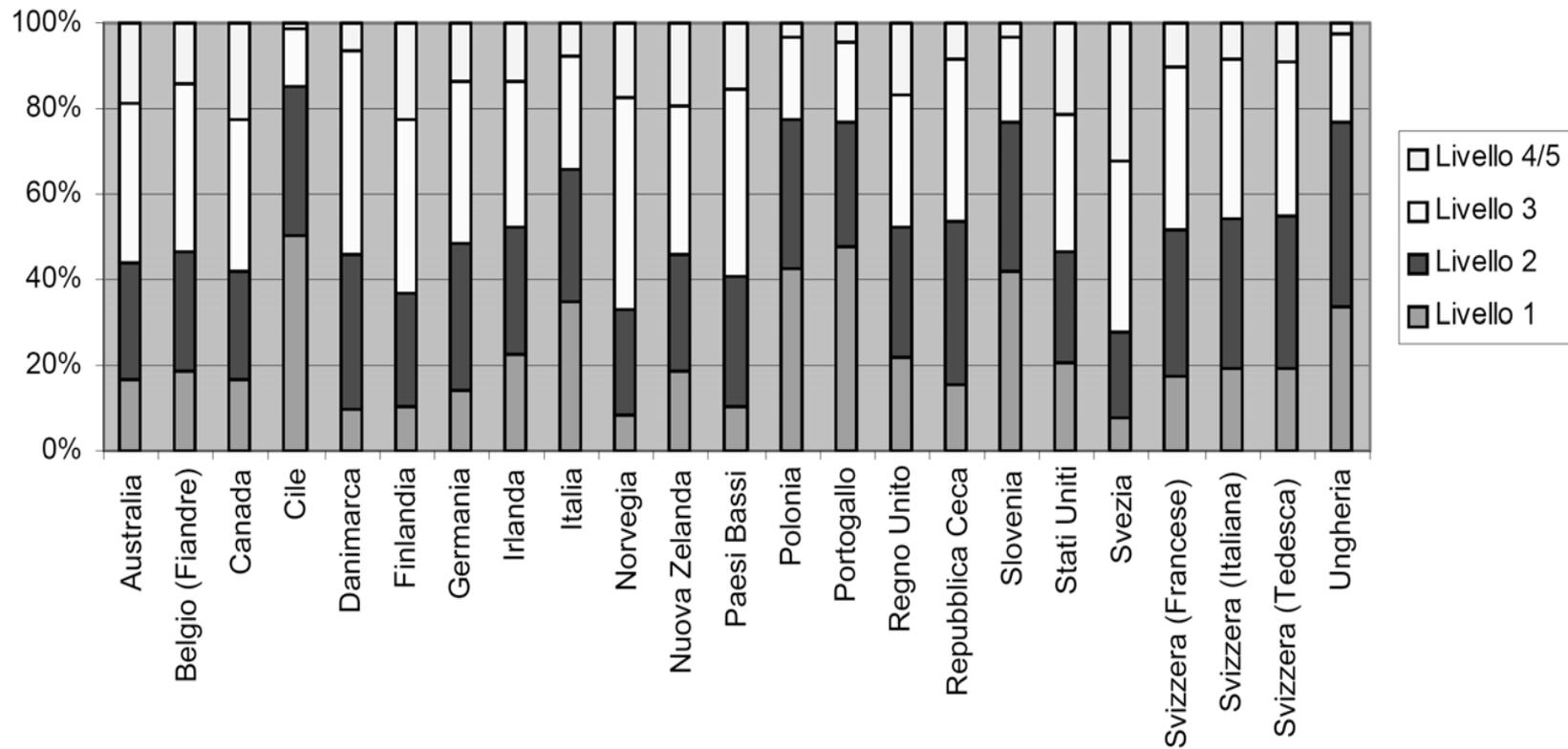
Un terzo che non supera il *livello 1* (competenza alfabetica molto modesta al limite dell'analfabetismo). Di questo primo livello fa parte un 5% di popolazione italiana tra i 16-65 anni che non supera le prove che valutano la soglia di "illetteratismo" e che quindi si definisce come analfabeta funzionale.

Un terzo che si colloca al *livello 2* (possesso di un limitato patrimonio di competenze di base).

Un terzo che, complessivamente, raggiunge i livelli 3-4/5

Scale di livello	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4/5
Testi in prosa	34,6%	30,9%	26,5%	8,0%
Grafici	36,5%	32,2%	25,3%	6,0%
Calcoli, problemi operazioni aritmetiche	32,0%	31,4%	27,6%	9,0%

Distribuzione delle competenze alfabetiche funzionali-Testi in prosa Paesi IALS-SIALS



l'indagine ALL (*Adult Literacy and Life Skills*), è stata realizzata in Italia, negli anni 2003-2004, su un campione di 6853 cittadini di età compresa tra i 16 e i 65 anni

Definizione di letteratismo e abilità per la vita

- *Letteratismo* non è definibile come una specifica competenza che una persona possiede o non possiede, ma è un insieme complesso di competenze/abilità, richieste nei diversi contesti in cui la vita adulta si realizza.
- **Competenza di prose e document literacy:** *competenza alfabetica funzionale relativa alla comprensione di testi in prosa e formati quali grafici e tabelle; capacità di utilizzare testi stampati e scritti necessari per interagire con efficacia nei contesti sociali di riferimento, raggiungere i propri obiettivi, migliorare le proprie conoscenze ed accrescere le proprie potenzialità;*
- **competenza di numeracy:** *competenza matematica funzionale; capacità di utilizzare in modo efficace strumenti matematici nei diversi contesti in cui se ne richiede l'applicazione (rappresentazioni dirette, simboli, formule, che modellizzano relazioni tra grandezze o variabili);*
- **competenza di problem solving:** *capacità di analisi e soluzione di problemi; il problem solving rileva l'attività ragionativa in azione: pensiero orientato al raggiungimento di uno scopo in una situazione in cui non esiste una procedura di soluzione precostituita.*

Figura 2.12: Livelli di *Prose e Document literacy, Numeracy, Problem Solving*; Fonte Invalsi, Rapporto, *Letteratismo e abilità per la vita*, fig.

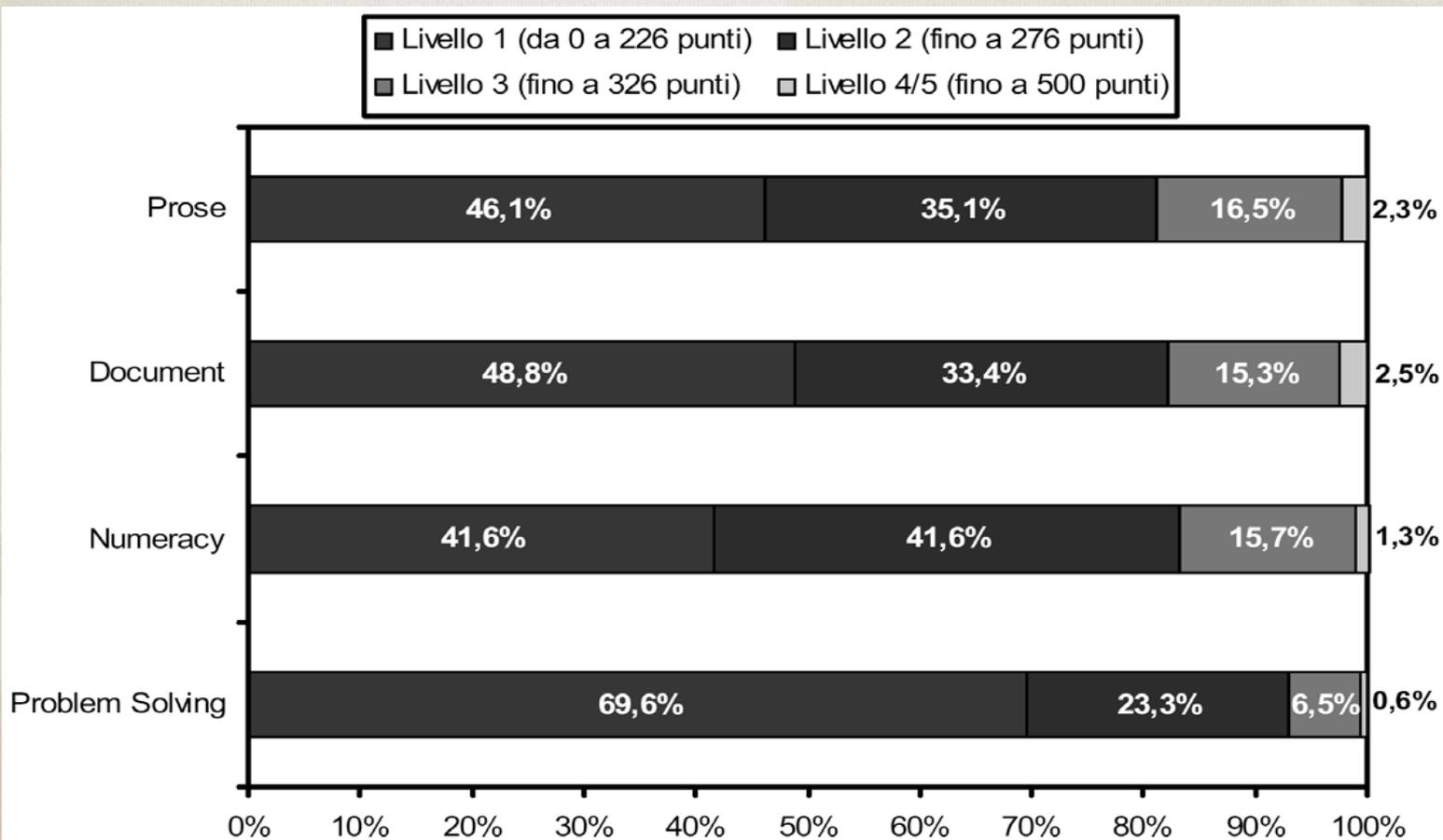
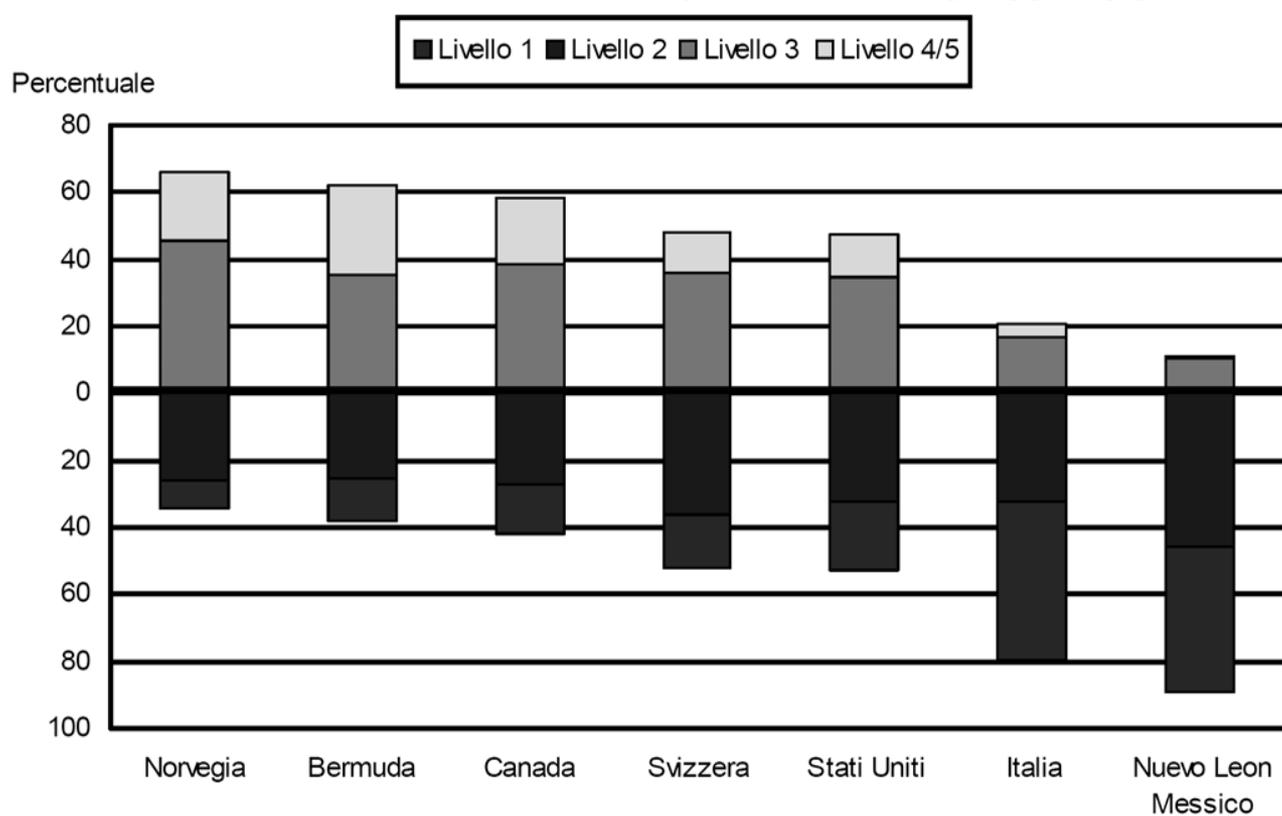


Tabella 2.25: Livelli di Prose literacy per fasce di età e genere/Valori percentuali; Fonte Invalsi, Rapporto, *Letteratismo e abilità per la vita*, tab.1, p. 25

		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4/5
Uomini	16-25 anni	38,9	38,7	19,6	2,8
	26-35 anni	37,6	37,4	21,4	3,6
	36-45 anni	44,4	34,6	18,6	2,4
	46-55 anni	46,5	37,8	14,1	1,6
	56-65 anni	65,7	27,5	6,3	0,5
Donne	16-25 anni	31,6	38,4	24,9	5,1
	26-35 anni	37,1	36,7	23,4	2,8
	36-45 anni	42,1	40,2	15,6	2,1
	46-55 anni	54,0	31,6	12,7	1,7
	56-65 anni	68,8	25,5	5,4	0,3

Figura 2.13: Distribuzione della popolazione 16-65 anni nei livelli di Prose literacy; Fonte Invalsi, Rapporto, *Letteratismo e abilità per la vita*, fig. 2, p. 26



Il sistema 'Abreu'

Un progetto musicale di riscatto sociale



"Un'orchestra e un coro in ogni città" Il sistema 'Abreu' conquista il mondo

- Centocinquanta orchestre giovanili e 140 infantili, 250.000 tra bambini e ragazzi che hanno imparato a suonare uno strumento musicale e fanno parte di un'orchestra.
- Il 'sistema Abreu', cioè il progetto sociale e musicale messo a punto 32 anni fa in Venezuela da Josè Antonio Abreu e sostenuto e ammirato dai più grandi musicisti, a cominciare da Claudio Abbado, ha prodotto "una resurrezione". Ha strappato i giovani alle bande criminali, li ha riscattati da una situazione di miseria materiale e spirituale, dando loro la forza per lottare per il proprio futuro e per quello delle persone vicine.

Sistema delle Orchestre Infantili

- Eduardo Mendez (Direttore Nazionale dei “Nuclei”)
- La base del Sistema delle Orchestre Infantili e Giovanili è costituita dai centri di formazione che noi chiamiamo “nuclei”. Esistono in tutti gli stati del Paese. Abbiamo circa 90 nuclei e in ognuno di essi hanno sede, in media, 2 o 3 orchestre tra pre-infantili, infantili e giovanili. Il sistema ha raggiunto tutta l’America Latina, specialmente l’area del Sud America. Il sistema delle Orchestre Infantili e Giovanili del Venezuela in questo momento coinvolge, nella rete delle orchestre e dei cori, circa 240.000 bambini, giovani.

- Abreu, 70 anni, ha strappato i giovani dalla **criminalità della strada**, riscattandoli da una situazione di miseria materiale e spirituale, ma la «Fundación del Estado para el Sistema de Orquesta Juvenile e Infantil de Venezuela» è diventata molto di più: un **modello** per l'intera America Latina.

*"Ho voluto insegnare la **musica ai bambini** perché sono un musicista e non mi piaceva che la musica fosse ridotta a un **passatempo** per le minoranze, a qualcosa di elitario. All'inizio il mio era soltanto un progetto sociale per i bambini poveri, ma l'entusiasmo con il quale è stato accolto mi ha spinto a farlo diventare un vero e proprio **progetto musicale**."*

Ministero Salute e Sviluppo Sociale

film Tocar y Luchar (2004) – film di Alberto Arvelo

- Abreu: Cos'è un'orchestra. Un'orchestra è una comunità che ha come caratteristica essenziale ed esclusiva, ed essa sola ha questa caratteristica, quella di essere l'unica comunità che si costituisce con l'obiettivo essenziale di unire persone al suo interno. Perciò chi fa parte di un'orchestra inizia a vivere quella che viene chiamata aggregazione. E cosa significa in altre parole la parola "concertazione"? La pratica del gruppo (equipe) che si riconosce come interdipendente, dove ognuno è responsabile di tutti e tutti sono responsabili di ciascuno. Riunirsi perché? Per generare bellezza.

Gustavo Dudamel

- intervista a Gustavo Dudamel (vincitore del concorso per direttore di orchestra “Gustav Mahler”)
- Tutti i progetti senza risultati non hanno un perché, un senso. Il Progetto del Sistema delle Orchestre ha un risultato. Io lo vedo, l’ho vissuto, io sono un prodotto di questo Sistema. Ho cominciato a studiare musica a 4 anni e da quel momento ho fatto parte di una famiglia, e questa famiglia mi ha portato ad imparare cose, non solo musicali. Ma anche cose con le quali mi confronto nella vita, ed è questo il successo del Sistema.

(Coros de manos blancas)

- L'obiettivo generale del programma di Educazione Speciale è l'inserimento dei bambini speciali, in questo caso bambini con deficit di vista, di udito, con difficoltà motorie, difficoltà di apprendimento, autismo per poterli integrare nella società tramite la musica. Inizialmente non si riusciva a capire come una persona sorda potesse fare musica, dentro un conservatorio, dentro al Sistema delle orchestre. Abbiamo rotto questo paradigma in base al quale per studiare musica sia necessario "avere orecchio"

Il ritmo è un fenomeno musicale?

- No, il ritmo è un fenomeno spirituale. Il ritmo è un impulso interiore dell'anima perciò la musica non fa altro che sublimare l'impulso interiore ed esprimerlo in forma armoniosa, sottile, in maniera invisibile e trasmissibile senza parole ad altri essere umani. È l'arte di riuscire a conciliare volontà, anime e spiriti, per creare un messaggio e dei valori ottimi che trasformano profondamente lo spirito di quel bambino e di quel giovane che fa l'orchestra.

Chiusura Metodologica

Dimensioni e Stili di ricerca (table 7.3) L. Cohen, L. Manion, & K. Morrison, *Research Methods in Education*, Routledge, 2011 (7th ed.)

Model/ Modello	Purpose/ Scopi	Foci/ Punti focali	Key terms/ Parole chiave	Characteristics/ Caratteristiche
<i>Survey</i> - Indagine (inchiesta, sondaggio)				
<i>Experiment</i> - Esperimento				
<i>Ethnography</i> - Etnografica				
<i>Action-research</i> - Ricerca azione				
<i>Case study</i> - Analisi di caso				
<i>Testing and assessment</i> - Test e misurazione				